



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Verbale n.8 /2009**

**Seduta dell'8 aprile 2009**

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **8 aprile 2009**, alle ore **17.25** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8**, in **Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota prot. n.1637-2.17.4.19 del 2 aprile 2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**ELENCO A**

**1) Parere sullo schema di decreto interministeriale attuativo dell'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203. (ISTRUZIONE)**

*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.*

**2) Parere sul disegno di legge: "Norme in materia di riconoscimento e sostegno alle comunità giovanili e disposizioni in tema di gioventù". (GIOVENTÙ)**

*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**3) Parere sul Documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2009. (UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE)**

*Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.*

**4) Deliberazione di riparto per l'anno 2009 della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome per l'attività di formazione e comunicazione istituzionale. (UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE)**

*Deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.*

**5) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013". (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**6) Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali concernente linee guida e principi per l'organizzazione e la gestione dell'anagrafe apistica. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

**7) Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente la disciplina dell'utilizzo e della detenzione di medicinali ad uso esclusivo del medico veterinario. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**8) Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante: "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente". (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**9) Presa d'atto della Relazione predisposta ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 sulle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione delegate alle Regioni a statuto ordinario in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale non eserciti da Trenitalia S.p.A. e sulle eventuali criticità rappresentate dagli stessi enti regionali. Anno 2002 (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**

*Preso d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422.*

**10) Intesa sul Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale. Programmazione 2007-2013 (art. 11 Reg. CE 1698/2005). Aggiornamento. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.*

**11) Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante modifica del decreto ministeriale 24 marzo 2005, concernente la gestione della riserva nazionale del regime di pagamento unico della PAC. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.*

**12) Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Modifica degli allegati I, II, III, IV e V del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, in applicazione di direttive comunitarie concernenti misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**

*Parere ai sensi dell'articolo 57, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**ELENCO B**

**1) Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica. (POLITICHE EUROPEE)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

**2) Intesa sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo, in base all'accordo Stato-Regioni siglato il 12 febbraio 2009 di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (atto n. 40/CSR). (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

**3) Intesa sullo schema di Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di approvazione della nuova tabella di riparto dei finanziamenti in favore delle Regioni meridionali ed insulari per l'anno 2009 relativi all'attuazione del "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto". (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito con legge 26 maggio 2004, n. 138.*

**4) Intesa sulla proposta di delibera CIPE concernente aggiornamento della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate e assegnazione delle risorse ai programmi strategici regionali ed interregionali. (SVILUPPO ECONOMICO)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*

**5) Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Aiuto finanziario nazionale alle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli per l'anno 2008, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.*

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per i rapporti con le Regioni, **FITTO\***; il Ministro per la Gioventù, **MELONI**; il Ministro per il Lavoro, Salute, Politiche sociali, **SACCONI**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **VEGAS**; il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario alla Famiglia, Droga e Servizio Civile, **GIOVANARDI**; il Sottosegretario per il Lavoro, Salute e Politiche Sociali, **FAZIO**; il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **BUNFIGLIO**.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome, **ERRANI**; gli Assessori delle Regioni: Lazio, **COSTA** e **TIBALDI**; Lombardia, **COLOZZI**; Emilia Romagna, **MUZZARELLI**; Molise, **VITAGLIANO**; Piemonte, **BAIRATI**; Puglia, **BARBIERI**; Sicilia, **CIMINO**;

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

---

\* Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto interministeriale attuativo dell'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto interministeriale attuativo dell'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.  
( All. 1 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sul disegno di legge: "Norme in materia di riconoscimento e sostegno alle comunità giovanili e disposizioni in tema di gioventù" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole al testo concordato in sede tecnica ed evidenza, con riferimento all'articolo 2 del provvedimento, laddove tra le finalità delle comunità giovanili rientrano anche quelle turistiche, agricole, ambientali e artigianali, che tali attività potrebbero far assumere alle comunità giovanili un carattere imprenditoriale più che di associazionismo tra i giovani ed aggiunge che si tratta di una raccomandazione.

Il **Ministro MELONI** dichiara che tale raccomandazione era già stata sottoposta all'attenzione e chiaramente viene recepita.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sul disegno di legge “Norme in materia di riconoscimento e sostegno alle comunità giovanili e disposizioni in tema di gioventù”, nei termini di cui in premessa.

**( All. 2 )**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame i punti **3/A** e **4/A** dell'o.d.g., che recano rispettivamente: “Parere sul Documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2009 “ e “Deliberazione di riparto per l'anno 2009 della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome per l'attività di formazione e comunicazione istituzionale.”

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere contrario che ha la sua motivazione, come è noto al **Ministro Fitto** ed al **Sottosegretario Giovanardi**, nella riduzione delle risorse destinate al finanziamento delle attività del servizio civile e che le Regioni considerano inaccettabile. Afferma che tale valutazione era stata già annunciata e viene confermata nella odierna seduta e deve considerarsi valida sia per il punto **3/A** che per il punto **4/A** dell'ordine del giorno, pur potendosi, per quest'ultimo, dare corso al relativo riparto.

Il **Sottosegretario GIOVANARDI** si dichiara rammaricato della posizione delle Regioni, avendo trovato 90 milioni di debiti del precedente Governo da pagare e che si è riuscito ad azzerare sostanzialmente in sei mesi.

Precisa che tra la riduzione dello stanziamento, i debiti pregressi ed i crediti vantati dall'INPS, nell'anno in corso, nessun volontario sarebbe potuto partire, invece ne partono 40 mila. Aggiunge che le Regioni hanno confermato la loro posizione malgrado sia rimasta inalterata la percentuale del 46% dei progetti che vengono scelti dalle Regioni, in attesa di una riforma complessiva di tutto il sistema.

Sottolinea che le riduzioni subite dalle Regioni, sono state subite anche dall'Ufficio Nazionale che ha dovuto, anche nelle spese fisse, che sarebbero incompressibili, procedere ad una diminuzione da 11 a 9 milioni di euro o anche a 8,5 milioni di euro. Pertanto, anche l'Ufficio Nazionale ha dovuto procedere a risparmi così come è stato per le Regioni.

Fa presente di considerare il giudizio negativo come un giudizio tecnico perché rileva come la legge finanziaria 2009 abbia previsto numerose riduzioni di spesa e che, comunque, 40 mila giovani partiranno nel corrente anno e che, quindi, il servizio civile nazionale è attivo e ciò è stato reso possibile dal fatto che, nella legge Finanziaria, è stata prevista sia l'operazione sull'INPS che quella di recupero di stanziamenti.

Pertanto, evidenzia il carattere tecnico del giudizio negativo sul bilancio e non su una gestione che quest'anno, invece, garantisce al servizio civile nazionale continuità e copertura in tutta Italia e sulla quale chiede un ripensamento delle Regioni.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 sul Documento di programmazione annuale dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile relativo all'anno finanziario 2009, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio nazionale per il Servizio Civile, con nota n. 10995/III.1 del 17 marzo 2009, nei termini di cui in premessa.

( All. 3 )

mentre

- **DELIBERA** ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, il riparto per l'anno 2009 della quota da destinare alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per attività di informazione e formazione, nella formulazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

( All. 4 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013"».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo nella versione concordata in sede tecnica.

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

**Art 1**

**(Adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013)**

**E' adottato per il quinquennio 2009-2013 il presente piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 17 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n 194.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Art 2**

**(Piano delle regioni e delle province autonome)**

**1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano predispongono ed adottano, in conformità a quanto previsto negli allegati A e B del presente Accordo ed alle disposizioni generali di cui all'art 3, Piani di controllo ufficiali nei rispettivi territori di competenza.**

**2. I Piani di cui al comma 1 devono essere rivolti al controllo ufficiale, nel territorio di competenza:**

**a) dei prodotti fitosanitari in commercio, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti prescritti dalle norme vigenti e, in particolare, alle condizioni di autorizzazione dei prodotti stessi;**

**b) dell' utilizzazione dei prodotti fitosanitari autorizzati, in conformità a tutte le indicazioni riportate nelle etichette autorizzate.**

**3. Le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, entro sei mesi dalla stipula del presente accordo, i Piani quinquennali ed ogni qualvolta, per esigenze particolari, ne viene apportata qualche significativa modifica.**

**4. Entro il 31 maggio di ciascun anno successivo alla realizzazione del Piano, le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - DGSAN i risultati derivanti dall'attuazione dei piani adottati. Tali risultati dovranno essere presentati utilizzando lo schema riportato al punto 5 dell'allegato A e al punto 4 dell'allegato B del presente Accordo.**

**5. Entro il 31 luglio di ciascun anno il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali presenta una relazione sui risultati conseguiti con l'adozione dei piani ufficiali di controllo alla Commissione Europea ed ai singoli Stati membri dell'Unione Europea. In tale relazione sono inclusi per le voci comparabili, anche i risultati delle attività del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute e dell' Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Di tale relazione sono altresì informati le Regioni, le Province Autonome, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dello Sviluppo Economico.**

**Art 3**

**(Disposizioni generali)**

**1. I piani di controllo Ufficiale delle Regioni e delle Province autonome:**

**a) individuano le attività da effettuare per l'attuazione dei piani di controllo unitamente alla priorità ad esse attribuite;**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- b) **individuano le istituzioni che, nel territorio di competenza, sono destinatarie dell'attuazione del piano di controllo;**
- c) **forniscono alle istituzioni di cui alla lettera b) le modalità per l'esecuzione delle attività ispettive finalizzate all'ottenimento dei dati ed alla loro raccolta ed elaborazione;**
- d) **individuano e comunicano al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali l'Autorità sanitaria regionale di cui al c. 1 art. 42 del DPR n. 290/2001, responsabile del coordinamento di ogni attività relativa agli adempimenti di cui al presente Accordo.**

**2. L'autorità di cui al comma 1, lettera d è tenuta a:**

- a) **trasmettere, entro il 31 maggio di ciascun anno successivo alla realizzazione del Piano, i risultati delle attività di controllo sanitario sulle vendite e sull'impiego dei prodotti fitosanitari.**
- b) **prevedere, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, azioni di formazione del personale preposto all'attuazione dei Piani di controllo.**

**3. Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per adempiere agli obblighi comunitari ed a scopo conoscitivo, può chiedere all' Autorità di cui al comma 1, lettera d) ulteriori dati ed informazioni sui risultati dell'attività di controllo effettuata.**  
**( All. 5 )**

**Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 6/A dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali concernente linee guida e principi per l'organizzazione e la gestione dell'anagrafe apistica ».**

**Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.**

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali concernente linee guida e principi per l'organizzazione e la gestione dell'anagrafe apistica.**

**( All. 6 )**

**Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 7/A dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente la disciplina dell'utilizzo e della detenzione di medicinali ad uso esclusivo del medico veterinario».**

**Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.**







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto.  
( All. 7 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante: "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto.  
( All. 8 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9/A** dell'o.d.g., che reca: «Presenza d'atto della Relazione predisposta ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 sulle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione delegate alle Regioni a statuto ordinario in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale non esercitati da Trenitalia S.p.A. e sulle eventuali criticità rappresentate dagli stessi enti regionali. Anno 2002 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel prendere atto della relazione, formula una serie di osservazioni contenute nel documento che consegna. ( 9A )

Il **Sottosegretario CASTELLI** prende la parola per tornare su un argomento precedente, dal momento che in questo arco temporale i suoi uffici hanno esaminato gli emendamenti relativi alla questione delle dighe.

Egli vuole segnalare, affinché resti agli atti, che una serie di emendamenti che le Regioni hanno presentato sulle dighe di laminazione fanno riferimento esclusivamente a dighe di laminazione di proprietà pubblica. Riferisce un'osservazione del Ministero dell'Economia riguardante la distinzione tra privato e pubblico che potrebbe ingenerare, qualche problema di natura costituzionale. Aggiunge di aver accolto l'emendamento, ma in maniera estensiva, precisando che al momento le dighe di laminazione sono solo pubbliche.

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **PRENDE ATTO** della Relazione predisposta ai sensi dell'art. 8, comma 5, del d. lgs. 19 novembre 1997, n. 422 sulle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione delegate alle Regioni a statuto ordinario in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale non eserciti da Trenitalia S.p.A. e sulle eventuali criticità rappresentate dagli stessi enti regionali. Anno 2002.

( All. 9 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sul Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale. Programmazione 2007-2013 (art. 11 Reg. CE 1698/2005) ».

Il **Presidente ERRANI**, prima di passare all'esame dei punti in discussione, desidera fare una premessa metodologica, affermando di aver chiesto in modo reiterato, come è noto, un incontro con il Ministro Zaia, e gli risulta che anche la Conferenza si sia attivata in questo senso. Poi, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole, su tutti i punti iscritti all'ordine del giorno riguardanti il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed aggiunge che, da adesso in avanti, vuole prima avere un incontro politico, in questa sede, con il Ministro Zaia.

Il **Ministro FITTO** dichiara di farsi carico, insieme al Sottosegretario, di organizzare questo incontro così come da richiesta delle Regioni.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sul Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale. Programmazione 2007-2013 (art. 11 Reg. CE 1698/2005) –Aggiornamento- nella stesura del 6 aprile 2009, protocollo n. 3486 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei termini di cui in premessa.

( All. 10 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante modifica del decreto ministeriale 24 marzo 2005, concernente la gestione della riserva nazionale del regime di pagamento unico della PAC ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, così come definito nel testo del 30 marzo, con la richiesta di procedere in tempi rapidi all'avvio di un tavolo di confronto in sede di Conferenza Stato-Regioni per definire congiuntamente i contenuti dei decreti territoriali di attuazione, con particolare riferimento alle forme pubbliche di intervento ammesse alle modalità che AGEA dovrà stabilire per l'ammissibilità del programma.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto recante “**Modifiche al decreto 24 marzo 2005, concernente la gestione della riserva nazionale del regime di pagamento unico della PAC**” anno 2009, nella stesura del 6 aprile 2009, di cui alla nota protocollo n. 3488 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la richiesta avanzata dai Presidenti delle Regioni e Province autonome in sede di Conferenza, nei termini di cui in premessa.

**( All. 11 )**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 12/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante “Modifica degli allegati I, II, III, IV e V del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, in applicazione di direttive comunitarie concernenti misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto.

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per la modifica degli allegati I, II, III, IV e V del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, in applicazione delle direttive comunitarie concernenti misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

**( All. 12 )**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto con la precisazione che non rientra nella responsabilità delle Regioni la verifica e il controllo delle eventuali misure di aiuti stabilite da Comuni e Province.

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE L'INTESA ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'applicazione della Comunicazione dell'Unione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per gli Aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, nella formulazione trasmessa in data 8 aprile 2009 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.**

( All. 13 )

Il **Ministro FITTO** propone di accantonare l'esame del **punto 2/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo, in base all'accordo Stato-Regioni siglato il 12 febbraio 2009 di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (atto n. 40/CSR) ».

Pone all'esame il **punto 3/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di approvazione della nuova tabella di riparto dei finanziamenti in favore delle Regioni meridionali ed insulari per l'anno 2009 relativi all'attuazione del "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto in parola, come da allegato sub A, parte integrante del presente atto.**

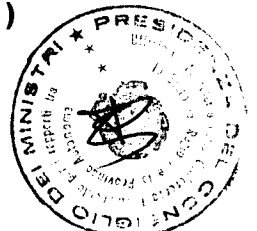
( All. 14 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta di delibera CIPE concernente aggiornamento della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate e assegnazione delle risorse ai programmi strategici regionali ed interregionali ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, fa presente che non è stata raggiunta intesa, circostanza confermata anche dalla Regione Siciliana. Precisa che, di conseguenza, il Governo potrà procedere, provvedendo motivatamente essendo scaduto il previsto termine di trenta giorni.

L'**Assessore CIMINO**, considerato l'argomento, chiede che venga posto all'attenzione della Conferenza anche il documento che la Conferenza delle Regioni ha deliberato all'unanimità.

Il **Presidente ERRANI** precisa che la Conferenza delle Regioni ha approvato un ordine del giorno che chiede che il CIPE, a partire dalla seduta convocata per il giorno seguente, proceda all'approvazione dei PAR già presentati al Ministero dello sviluppo economico. (All. 15A )





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**L'Assessore VITAGLIANO** dichiara che la Regione Molise si associa alla richiesta della Regione Siciliana.

Il **Presidente ERRANI** sostiene che la questione riguarda tutte le Regioni e non solo la Sicilia.

Il **Sottosegretario CASTELLI** coglie l'occasione per invitare a riflettere soprattutto la Regione Siciliana perché la questione, di fatto, blocca anche l'avvio del grande programma delle infrastrutture: infatti, alcune grandi infrastrutture, come il "Ponte di Messina", non possono avere inizio perché non viene sancita l'intesa su questo tema. Crede che questo sia molto importante da chiarire e che il tema sia molto delicato.

Il **Ministro FITTO** annuncia che questa è l'ultima seduta in cui il punto viene iscritto all'ordine del giorno perché il Governo, dal 12 aprile, può comunque procedere.

L'**Assessore CIMINO** vuole ribadire che, a suo avviso, il problema non è che il Governo con parere motivato possa superare una posizione politica e tecnica che la Regione Siciliana ha posto. Vuole quindi ribadire, con riferimento a come il Sottosegretario Castelli ha posto la questione, che l'approvazione di questi PAR è all'origine di un accordo e ciò risulta anche dalla lettera firmata dal Presidente Errani. Il problema quindi non riguarda solo la Regione Siciliana, ma è un problema più ampio, che non si può liquidare così facilmente, indipendentemente dal fatto che il Consiglio dei Ministri proceda con un parere motivato.

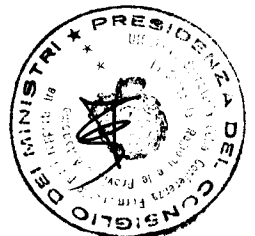
Il **Presidente ERRANI** precisa che la Conferenza delle Regioni ha ribadito, con un suo ordine del giorno, la richiesta al Governo di approvare i PAR, così come da impegni assunti; in ogni caso, dal punto di vista normativo, la mancata intesa comporta il fatto che, scaduto il termine di trenta giorni, scatta la possibilità di rendere operativa la proposta oggetto dell'intesa: questo è il meccanismo legislativo che non si può modificare.

L'**Assessore CIMINO** afferma che la legge è chiara e la conosce; tuttavia, applicando questa legge, sostiene che salterebbe l'accordo, siglato e firmato, che riguardava i PAR di tutte le Regioni, oltre che, come dichiarato dal Sottosegretario Castelli, le opere infrastrutturali strategiche.

Il **Ministro FITTO** sostiene che la questione non è nei termini esposti dall'Assessore Cimino, pur potendo rimanere del tutto intatte le ragioni di carattere politico, che si intendono sostenere.

Precisa che, dal punto di vista della procedura prevista dalla normativa, la discussione è già stata svolta ed è stato inserito l'argomento all'ordine del giorno delle sedute delle Conferenze che si sono tenute successivamente alla data del 12 marzo; ciò significa che il 12 aprile scadono i trenta giorni e che il Governo, per questo provvedimento, come per qualsiasi altro provvedimento per il quale viene registrata una mancata intesa, decorsi i trenta giorni può procedere autonomamente.

Nel frattempo, politicamente, prende atto dell'ordine del giorno che le Regioni hanno presentato e lo sottoporrà all'attenzione del Presidente del Consiglio, ma ciò non toglie, però, che l'iter sia quello stabilito.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** ricorda che, tra le decisioni assunte nella precedente seduta, vi era la richiesta delle Regioni ed il conseguente impegno del Governo per giungere ad un incontro tra il Presidente del Consiglio e quello della Regione Siciliana.

Il **Ministro FITTO** sostiene che l'incontro, in ogni caso già fissato, dovrebbe svolgersi in tempi molto brevi, e che, quindi, il suo ruolo, a questo punto, è esaurito.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **PRENDE ATTO DELLA MANCATA L'INTESA** sulla proposta di delibera CIPE concernente l'aggiornamento della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate e l'assegnazione delle risorse ai programmi strategici regionali ed interregionali di cui all'articolo 6-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, trasmessa, il 4 marzo 2009, alle Regioni ed alle Province autonome.

( All. 15)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Aiuto finanziario nazionale alle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli per l'anno 2008, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa. Vuole tuttavia sottolineare la necessità, come già il Ministero sa e crede che si sia già attivato in tal senso, dell'integrazione della lista dei beneficiari, come già richiesto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con nota inviata nei giorni scorsi alla Commissione europea. Al riguardo, demanda al Ministero l'emanazione di uno specifico provvedimento, senza ulteriori esami in sede di Conferenza Stato-Regioni, qualora la Commissione europea dovesse rispondere positivamente alla richiesta avanzata dal Ministero.

In alternativa, la Conferenza chiede di definire un titolo di priorità, a favore dell'organizzazione dei produttori, con sede in Regioni diverse da quelle individuate, nel momento in cui si verificassero le condizioni di economia delle risorse messe a disposizione per l'anno 2008 su un nuovo bando del 2009.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** vuole precisare che a differenza del 2008 nella lettera già sono ricomprese le organizzazioni dei produttori, ragion per cui non sarebbe necessario un ulteriore provvedimento; chiede che si aspetti quindi la risposta della Commissione e poi si verificherà.

Il **Presidente ERRANI** si dichiara d'accordo.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano





Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Aiuto finanziario nazionale alle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli per l'anno 2008, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio", con la raccomandazione di cui in premessa.**

( All. 16 )

Il **Presidente ERRANI** approfitta per sottolineare, tenuto conto della presenza anche del Sottosegretario Vegas, che l'articolo 7-quater del decreto-legge n. 5 del 2009 prevede le norme sul patto di stabilità per le Regioni, condivise nell'accordo del 12 febbraio 2009.

Nel consegnare un documento al riguardo, (All. 17), fa presente che detta norma introduce in maniera non condivisa, l'alterazione del contributo del comparto Regioni al risanamento dei conti pubblici, concordati in sede di approvazione del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, nonostante l'onerosità e per senso di responsabilità. Peraltro, viene previsto che, su richiesta degli Enti locali in merito al patto di stabilità, si provveda alla rideterminazione dei propri obiettivi programmatici, costringendo le Regioni, a metà esercizio finanziario, a rivedere le proprie programmazioni finanziarie.

Sostiene che tali previsioni rendono evidenti alcuni elementi di criticità, non producono effetti sull'incremento delle spese di investimento, essendo a saldo zero per i conti pubblici.

Precisa che sul versante della possibilità di disporre di *plafond* finanziari da mettere a disposizione del meccanismo prefigurato dalla norma, si è intervenuti solo dopo un lungo e serrato confronto per consentire l'esclusione delle risorse comunitarie che pure, per gli obiettivi di finanza pubblica, erano neutre.

Aggiunge che i criteri per l'utilizzo da parte degli Enti locali della procedura prevista risultano particolarmente stringenti e quindi, anche per quanto riguarda l'impatto sui loro investimenti, si assisterà al mancato utilizzo dello strumento.

In conclusione, esprime la contrarietà delle Regioni in merito ai contenuti di tali disposizioni, evidenziando che la soluzione del problema del patto di stabilità interno dei Comuni è stata individuata senza che le Regioni siano state interpellate dal Governo e, quindi, in modo unilaterale, pur riguardandole direttamente.

Il **Ministro FITTO** pone, quindi, all'esame il **punto 2/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo, in base all'accordo Stato-Regioni siglato il 12 febbraio 2009 di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (atto n. 40/CSR)».

Al riguardo, con riferimento al confronto intervenuto pochi minuti prima, precisa che il primo emendamento delle Regioni è accolto con la soppressione dell'intera parentesi al punto 1.1 ed aggiunge che non poteva essere fatto con "l'onere concordato" in quanto è già assorbito dalle previsioni contenute all'interno dell'accordo.

Passando alla parte finale del documento riepilogativo che assorbe le diverse proposte avanzate, precisa che il punto 5 viene così riformulato: "Ai sensi del punto 11 dell'accordo, sulla base di una bozza di progetto tecnico, è stata verificata la valutazione della Commissione attraverso un incontro con la Commissione stessa alla quale hanno preso parte tanto le Regioni che il Governo. Tale verifica ha consentito di accertare l'apprezzamento della Commissione per i contenuti dell'accordo del 12 febbraio 2009 tra Governo e Regioni per i principi contenuti nella minuta dell'incontro in allegato 2.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

L'operatività degli interventi e degli accordi annuali di cui al punto 2 per la parte relativa alle spese a carico del POR-FSE avrà luogo sulla base degli esiti dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli e le modalità di attuazione dei principi di cui sopra. Nel frattempo, la copertura integrale sarà assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dall'accordo nell'ambito delle disponibilità annuali e allo scopo finalizzate, fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1 dell'accordo".

Il **Presidente ERRANI** ritiene opportuno fornire l'interpretazione autentica della citata formulazione, onde evitare che un domani possa esservene una differente: cioè fino a quando non sarà risolta la questione in sede di Commissione Europea, vi sarà l'anticipazione al 100% delle risorse da parte dello Stato. Qualora le risorse annuali non fossero sufficienti all'anticipazione o alla copertura piena delle necessità che si saranno determinate, richiamando il punto 1 dell'accordo, il Governo coprirà le ulteriori necessità, onde evitare di creare delle disparità tra lavoratori.

Il **Ministro FITTO** afferma che questo è esattamente il contenuto del punto 1 dell'accordo che è stato siglato.

Il **Presidente ERRANI** sostiene che per le Regioni quella esposta è l'interpretazione autentica del punto in questione.

Il **Ministro FITTO** dichiara di volere verificare le modifiche che sono state concordate sullo schema di accordo tipo.

Il **Presidente ERRANI** afferma che le Regioni, al punto 8, avevano proposto la seguente integrazione: «per imprese che non godono dei benefici della legislazione vigente, l'accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga può essere autorizzato direttamente ove spettante» e che sembra che tale richiesta possa essere accolta dal Governo.

Il **Ministro FITTO** fa presente che la nuova formulazione è la seguente: «Alle imprese che non rientrano nell'ambito della vigente legislazione in materia di ammortizzatori a regime l'accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga può essere autorizzato direttamente ove spettante».

Il **Presidente ERRANI** osserva che, nella sostanza, l'espressione "non godono" è stata sostituita con "non rientrano", formulazione che le Regioni condividono..

Il **Ministro FITTO** fa presente che si concorda sul punto 3 relativo alla quota di contributo da attribuire in connessione alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, e sul punto 14, introdotto *ex novo*, con il quale viene stabilito che l'operatività dell'intervento del POR-FSE, per la quota del 30% di cui al punto 3, è subordinata all'esito positivo dell'approfondimento tecnico con la Commissione Europea necessario per individuare i dettagli relativi alle modalità di attuazione dell'intervento medesimo. Nel frattempo la copertura all'intero sostegno al reddito è assicurata dalle risorse nazionali di cui al punto 1 del presente accordo».







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** intende formulare una ulteriore proposta aggiuntiva, chiedendo al Governo la disponibilità a costituire tavoli non solo Regione per Regione, cosa che rientra nelle singole intese che le Regioni sottoscriveranno, ma anche un tavolo Regioni - Governo per il monitoraggio e la gestione di tutte le parti dell'accordo raggiunto.

Chiarisce che ciò sarà utile anche perché la parte che attiverà il Governo dovrà incrociarsi con le attività che saranno realizzate dal sistema regionale.

Il **Ministro FITTO**, nel condividere quanto affermato dal Presidente Errani, precisa che il punto 14 dello schema di accordo in materia di FSE, a seguito delle ultime modifiche appena concordate, dovrà essere riformulato sulla base di quanto convenuto nel documento riepilogativo dell'attuazione dell'accordo del 12 febbraio 2009;

Il **Presidente ERRANI**, quindi, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

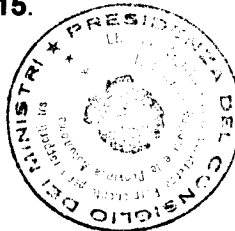
- **SANCISCE L'INTESA ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo e sul complessivo documento riepilogativo dell'attuazione dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi a sostegno al reddito ed alle competenze di cui alla presa d'atto di questa Conferenza del 26 febbraio 2009 (atto rep. n.40/CSR) che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante.**

( All. 18 )

Il **Ministro FITTO**, non essendovi ulteriori osservazioni, dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni alle ore **18.15**.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI :**

<b>Punto 1A</b>	<b>All. 1</b>	Rep. n. 71/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 2A</b>	<b>All. 2</b>	Rep. n 72/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 3A</b>	<b>All. 3</b>	Rep. n 68/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 4A</b>	<b>All. 4</b>	Rep. n 69/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 5A</b>	<b>All. 5</b>	Rep. n 67/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 6A</b>	<b>All. 6</b>	Rep. n 59/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 7A</b>	<b>All. 7</b>	Rep. n 65/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 8A</b>	<b>All. 8</b>	Rep. n. 66/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 9A</b>	<b>All. 9</b> <b>All. 9A</b>	Rep. n. 73/CSR dell' 8 aprile 2009 Doc. Conferenza Regioni e Province Autonome
<b>Punto 10A</b>	<b>All.10</b>	Rep. n 63/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 11A</b>	<b>All.11</b>	Rep. n 60/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 12A</b>	<b>All.12</b>	Rep. n 61/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 1B</b>	<b>All.13</b>	Rep. n. 70/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 3B</b>	<b>All.14</b>	Rep. n. 64/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 4B</b>	<b>All.15A</b> <b>All.15</b>	Doc. Conferenza Regioni e Province Autonome Rep. n 74/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto 5B</b>	<b>All.16</b>	Rep. n. 62/CSR dell' 8 aprile 2009
<b>Punto non all'o.d.g.</b>	<b>All.17</b>	Doc. Conferenza Regioni e Province Autonome
<b>Punto 2B</b>	<b>All.18</b>	Rep. n 75/CSR dell' 8 aprile 2009

